

cata del notaio ministro degli Affari Esteri,  
e registrata il diritto merge successivo al  
N. 203, da una parte -

è dall'altra Rosa Martorana fu Carmela,  
autorizzata dal qui presente, e del marito  
Giuseppe Sortino fu Guarnaschi, entrambi agricoltori.  
I comparenti sono nati e domiciliati in Bitona,  
da me Notaio conosciuto -

La signora signora Maria Rosa Napoli vedova  
Pisco nel nome suddetto, in virtù di quest'atto  
e con l'obbligo della garanzia cui sensi di  
legge vende ed aliena alla suddetta Rosa  
Martorana, che in compra accetta, una casa  
terrena con tutti i suoi accessori, sita in Bitona  
via Pergola, confinante con casa di Giacomo  
Santaluia, con casa di Anna Sortino e con  
la detta via, notata nel catasto fabbricati di  
Bitona all'art. 1357 sotto nome di Donna Anna  
Antonina fu Giovanni, inscritta in Comparto  
Leonardo, coll'imponibile di L. M. 25

Ed è propriamente quella stessa casa terrana che  
i coniugi Pisco e D'Alba acquistaron da padre  
di Don Antonio Vincenzo fu Nicola in virtù di  
atto del sette gennaio millemovecentoquattro  
regolato dal Notaio Pasquale Mandina, registrato

136  
ad art. 511, in senso del quale, atto la sua  
terreno si riserva il diritto di riscatto  
nel termine di un anno, già oggi da  
sempre trascorso - Soggetta alla sola fon-  
daria, che l'acquirente si accetta e si obbliga  
pagare dal prossimo bimestre, franca d'on-  
rari, del resto di nuova la Sig.<sup>na</sup> Napoli nel  
nome che la predetta casa terrana è libera  
ed esente di qualsiasi altro peso, servitù ed  
ipoteche -

Di che l'acquirente Rosa Martorana avrà la  
proprietà, il materiale, possesso e godimento da  
oggi in poi e perpetuamente di tutti ed  
tutte le offese, di pendenze ed accessori;  
perchè lei signora Napoli, nel nome sopra  
dosi di ogni diritto, ragione ed azione, che  
ha e vanta sulla medesima casa terrana,  
ne rinverte e rinuncia la suddetta Rosa  
Martorana, in favore della quale ha qui  
eseguito la reale tradizione come di legge.  
La presente compra - vendita è stata con-  
venuta ed accettata per il prezzo di lire due-  
cento (L. 200) che la Sig.<sup>na</sup> Napoli, nel nome  
sopra di aver ricevuto in moneta di corso  
legale nel Regno da Rosa Martorana,